



6 – 12 aprile 2026

- I. Legge elettorale
- II. Il quadro emotivo del Paese
- III. Crisi e caro carburante

Spinner: modernizzazione dell'Italia – 1997-2025

Pannello: la fiducia in Giorgia Meloni e l'efficacia del Governo

Intenzioni di voto – 13 aprile 2026



I. Legge elettorale



Con la presentazione della riforma elettorale targata centrodestra a inizio marzo, il tema è tornato al centro dell'agenda politica. Per questo motivo, abbiamo deciso di sondare le preferenze dei cittadini su una materia tanto delicata quanto attuale.

Il primo dato significativo riguarda una diffusa insoddisfazione per le attuali regole elettorali. Tuttavia, non emerge un'indicazione univoca sulle possibili modifiche, sebbene prevalga leggermente, e più che in passato, un orientamento ai sistemi proporzionali.

L'elettorato si polarizza sul tema delle eventuali coalizioni. Da un lato c'è chi preferisce un approccio maggioritario, che spinge i partiti ad allearsi prima del voto (scelta sostenuta in prevalenza dagli elettori di Forza Italia, Lega e PD). Dall'altro, si preferisce un modello proporzionale, dove le maggioranze si costruiscono a urne chiuse sulla base

dei risultati (visione condivisa soprattutto da chi vota FdI e M5S). Ma emergono alcuni evidenti desiderata. Gli italiani si dichiarano a favore dell'introduzione delle preferenze e dell'indicazione del candidato premier prima delle elezioni. Risulta inoltre largamente condivisa la necessità di fissare una soglia di sbarramento, sebbene molti la fisserebbero oltre il 3%.

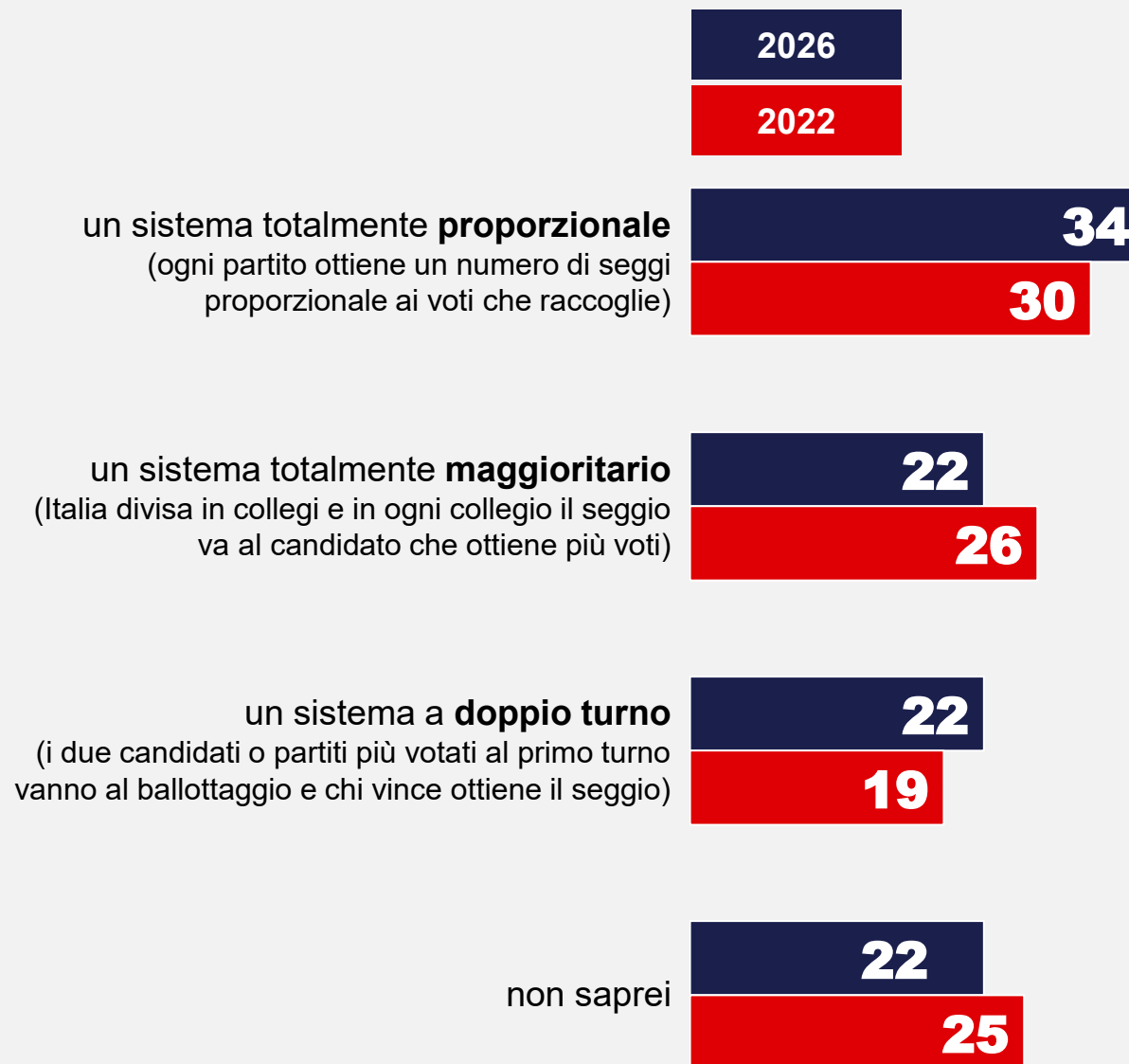
Infine, si rileva un'ulteriore divisione di posizioni sul funzionamento del premio di maggioranza presente nell'attuale proposta di legge: gli elettori di centrodestra sono a favore mentre nelle opposizioni prevale la contrarietà.

Quello della riforma elettorale resta quindi un nodo intricato i cui effetti tecnici e politici rendono le posizioni dei cittadini molto frammentate.

20 % vorrebbe mantenere l'attuale legge elettorale

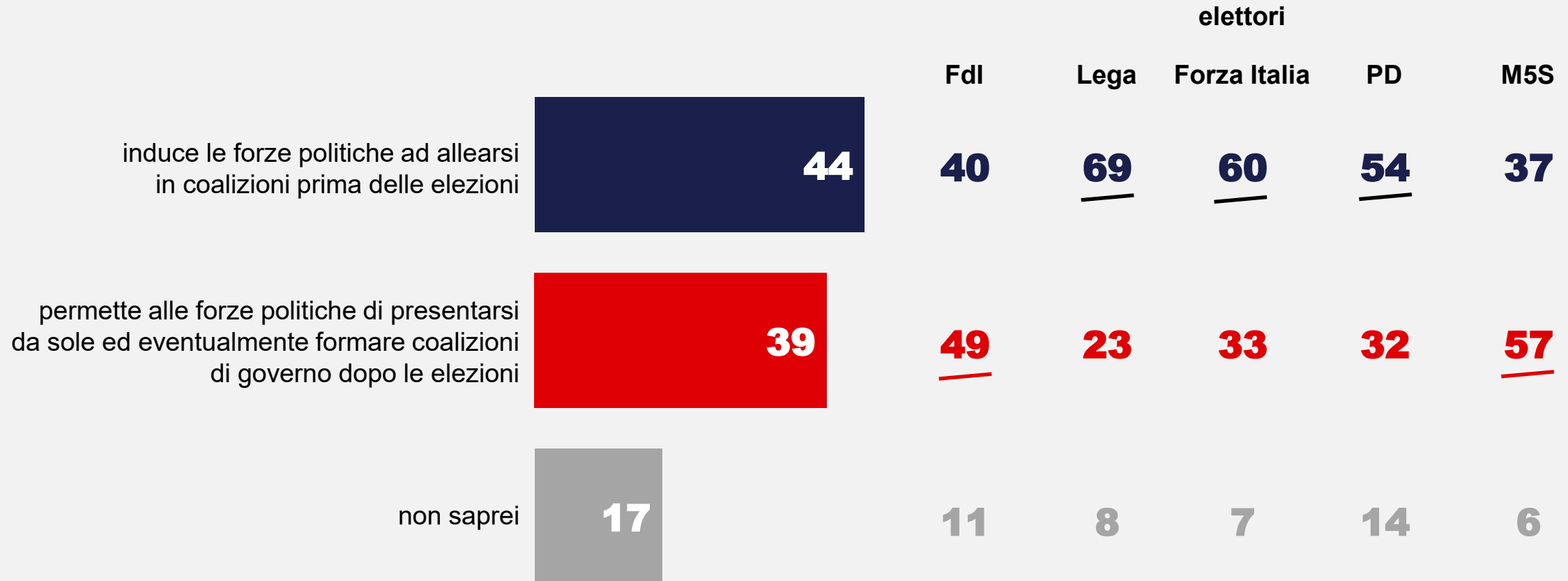
**Legge elettorale:
in caso di modifiche,
emerge una leggera
preferenza per il
proporzionale, senza
però una propensione
netta**

Se si dovesse cambiare la legge elettorale lei preferirebbe che fosse introdotto...

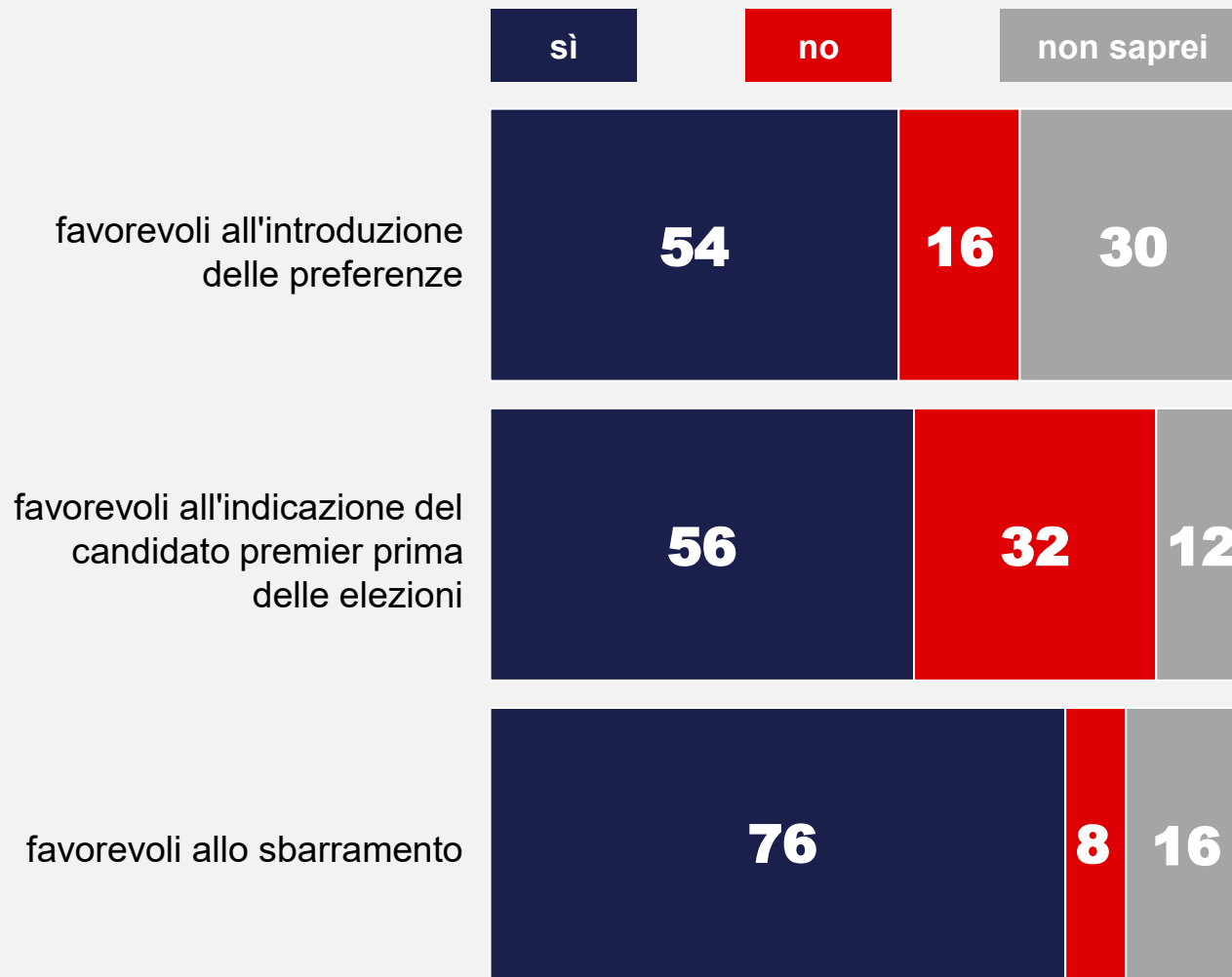


Gli elettori vorrebbero avere chiara la composizione degli schieramenti già prima di votare, ad eccezione degli elettori FdI e M5S

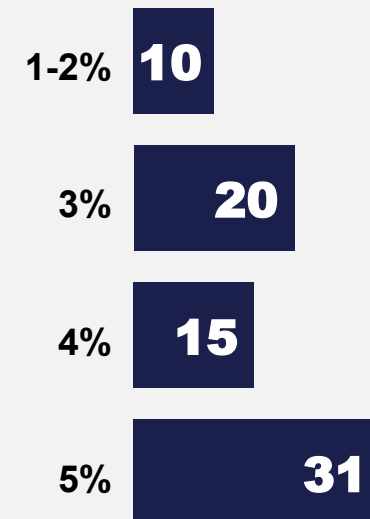
Più in generale, preferisce un sistema elettorale che:



Sì a soglia di sbarramento, all'indicazione del candidato prima delle elezioni e alle preferenze

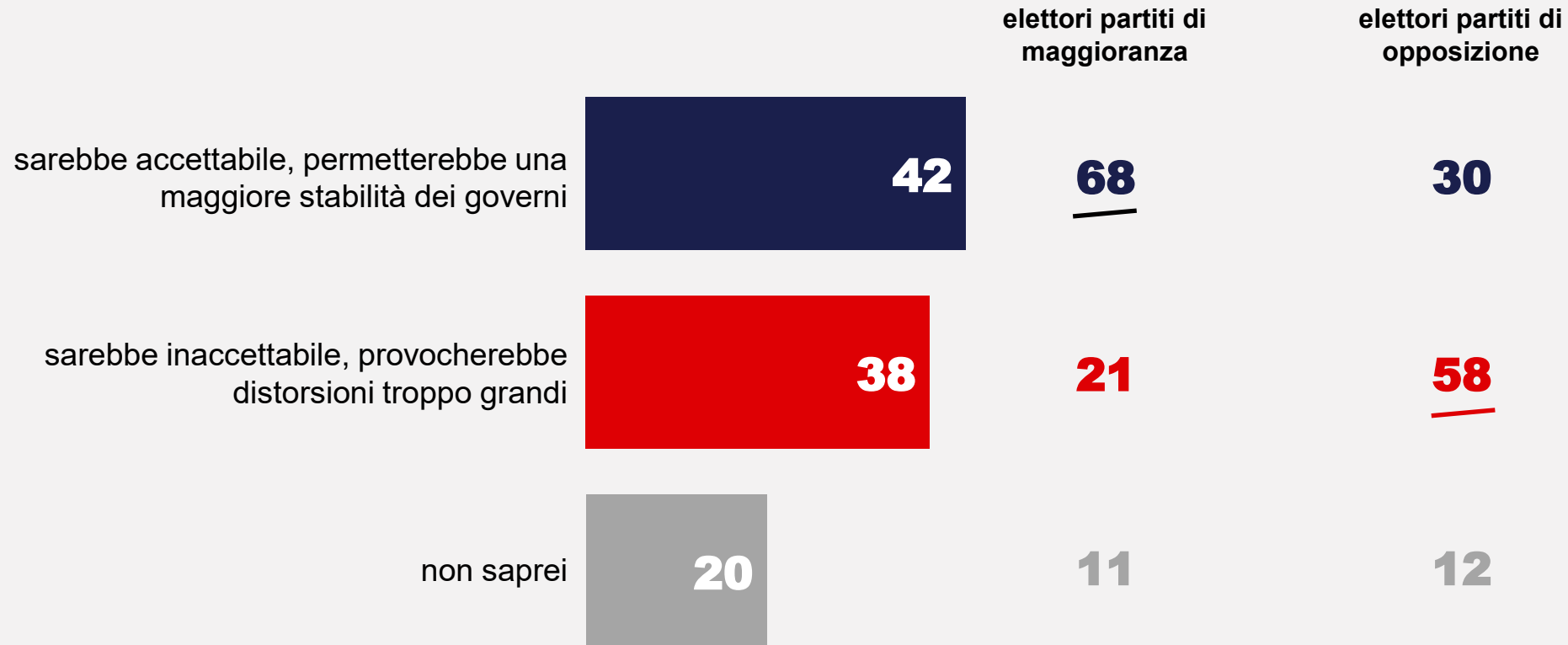


Possibili soglie di sbarramento:



Premi di maggioranza: sono a favore gli elettori dei partiti di Governo, ma contrari quelli che sostengono l'opposizione

Esistono sistemi elettorali che garantiscono che il partito o la coalizione vincente possa avere la maggioranza nel parlamento e governare per tutta la legislatura senza dover fare accordi con altre forze politiche. Potrebbe succedere, ad esempio, che un partito o una coalizione con il 40% di consensi ottenga, tramite un premio di maggioranza, il 57,5% dei seggi. Secondo lei, un sistema elettorale del genere...



II. Il quadro emotivo del Paese



La guerra in Iran ha creato un forte impatto emotivo nel Paese, alimentando la preoccupazione per la situazione economica e per l'aumento del costo della vita. Ma se le emozioni negative hanno subito una impennata dopo gli ultimi eventi internazionali, il cambiamento nel mood generale del Paese è iniziato già alla fine del 2024.

La situazione attuale manda precisi segnali di allarme, con una intensità delle emozioni negative mai così alta sotto il governo Meloni, una preoccupazione diffusa per gli effetti delle guerre e l'impatto dell'IA sul mondo del lavoro, così come per gli effetti dei social network sui giovani. Paura e tristezza sono amplificate in queste settimane, ma si innestano su un quadro emotivo sedimentato di grande sfiducia.

La guerra in Ucraina non genera più paura per gli effetti sul nostro Paese,

ma porta con sé un elevato grado di tristezza e di rabbia per il fatto di non vedere vie d'uscita. Allo stesso tempo il dibattito politico disgusta o, al più, lascia indifferenti, segno che la partecipazione referendaria potrebbe essere stata un episodio occasionale e che i temi ambientali non scaldino più gli italiani.

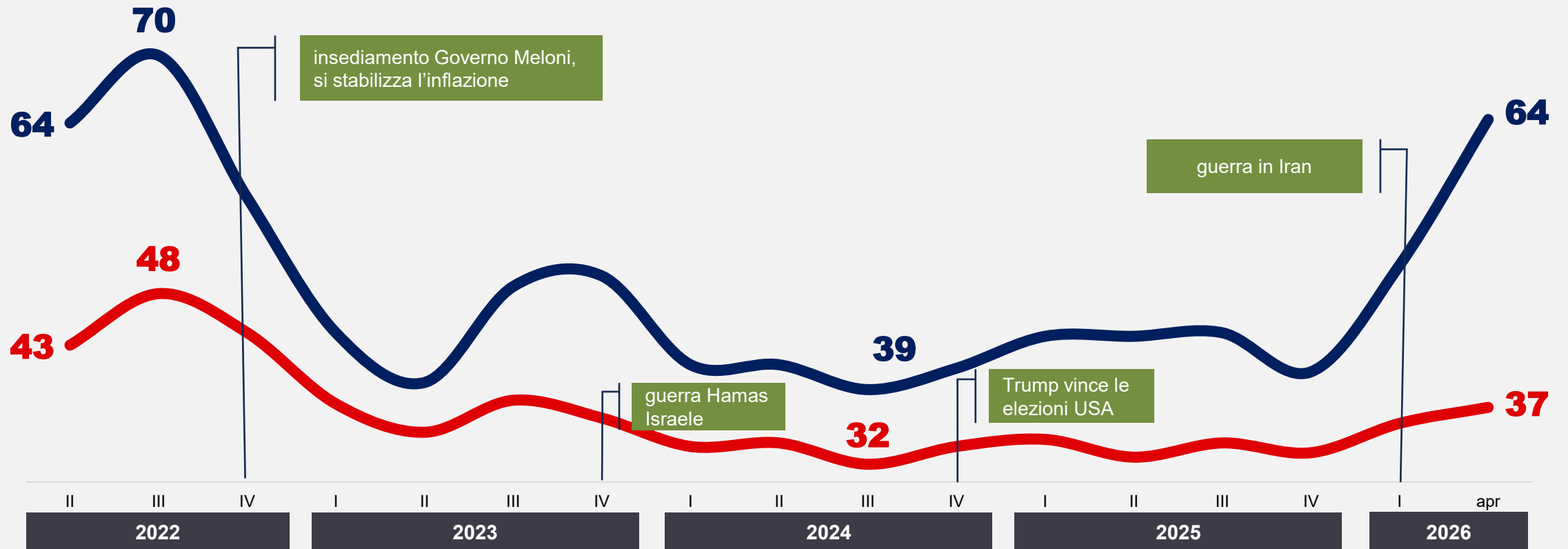
In tutto questo abbiamo perso il senso del sognare e dell'aver obiettivi. Solo un italiano su 4 dichiara di avere più di 2 sogni o obiettivi che vorrebbe realizzare nel medio periodo. Anche chi dichiara di averli, poi confessa il proprio pessimismo rispetto alla possibilità di vederli realizzati.

Un clima emotivo cupo, dominato dalla paura verso il futuro e dalla percezione di inefficacia individuale e di sistema. Gli italiani sono alla ricerca di credibilità e sicurezze, ma non sanno a chi rivolgersi.

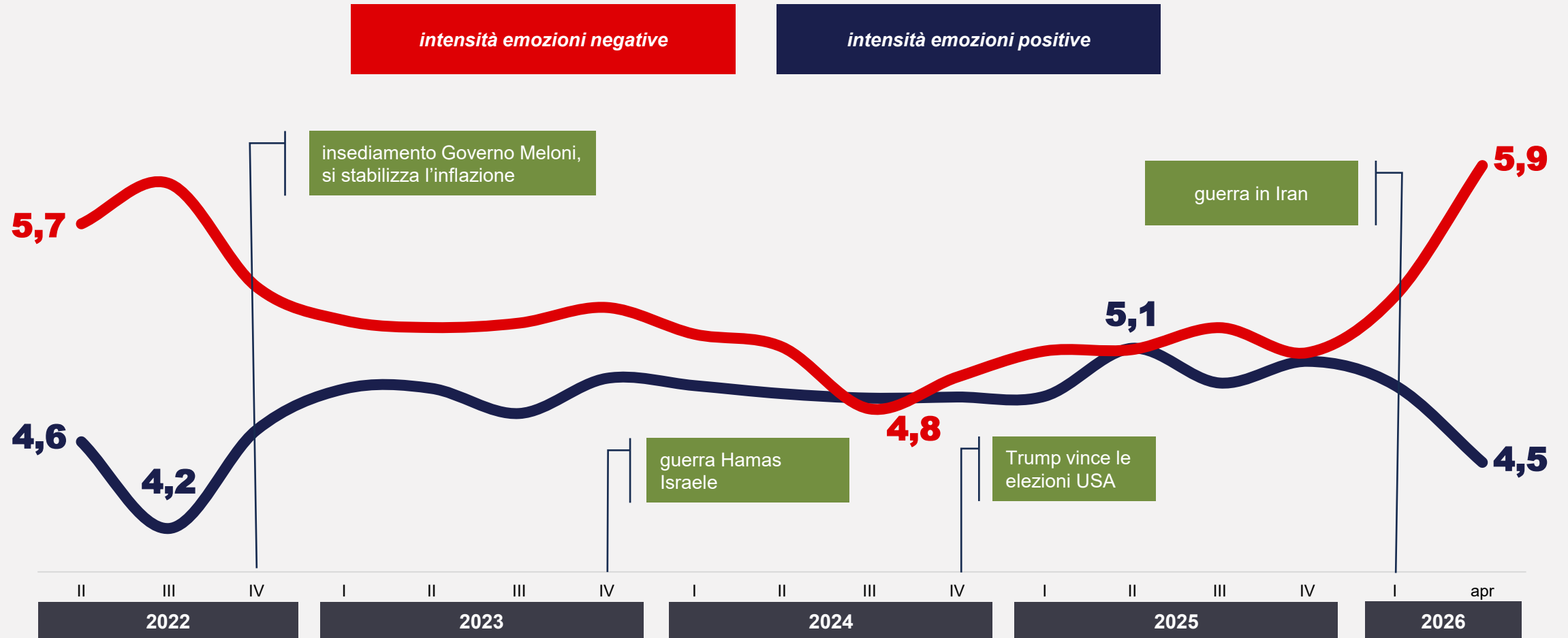
Ad aprile la percentuale di italiani preoccupati per la situazione economica del Paese è la più alta dall'inizio del Governo Meloni

% di soggetti che ritengono che la situazione economica del paese peggiorerà nei mesi successivi all'intervista

% di soggetti preoccupati per l'aumento dei prezzi



Nel terzo trimestre 2024 cambia il mood emotivo del Paese. La guerra in Iran porta le emozioni negative al più alto punto di intensità della serie storica



Le emozioni sui temi del momento: paura, rabbia e tristezza per le guerre, preoccupazione per l'impatto dell'IA e dei social network, disgusto per la politica, indifferenza per l'ambiente

Le presentiamo ora una serie di situazioni e di notizie apparse sui media nelle ultime settimane. Per ciascuna di esse le chiediamo di indicare, quale emozione, tra quelle elencate le desta maggiormente.

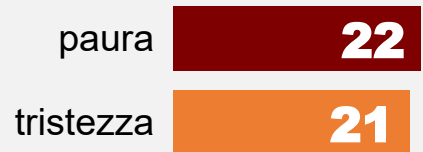
l'ipotesi che, in caso di prosecuzione della guerra, si debba razionalizzare l'utilizzo delle risorse energetiche (es carburanti)



la possibilità che le Intelligenze Artificiali portino alla perdita di numerosi posti di lavoro



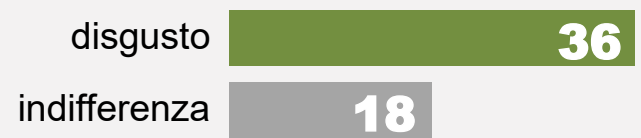
l'impatto che i social network hanno sui giovani



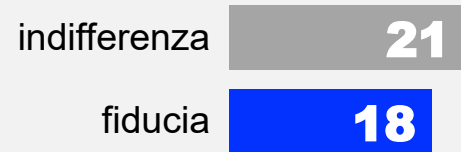
la situazione in Ucraina



il dibattito politico in Italia

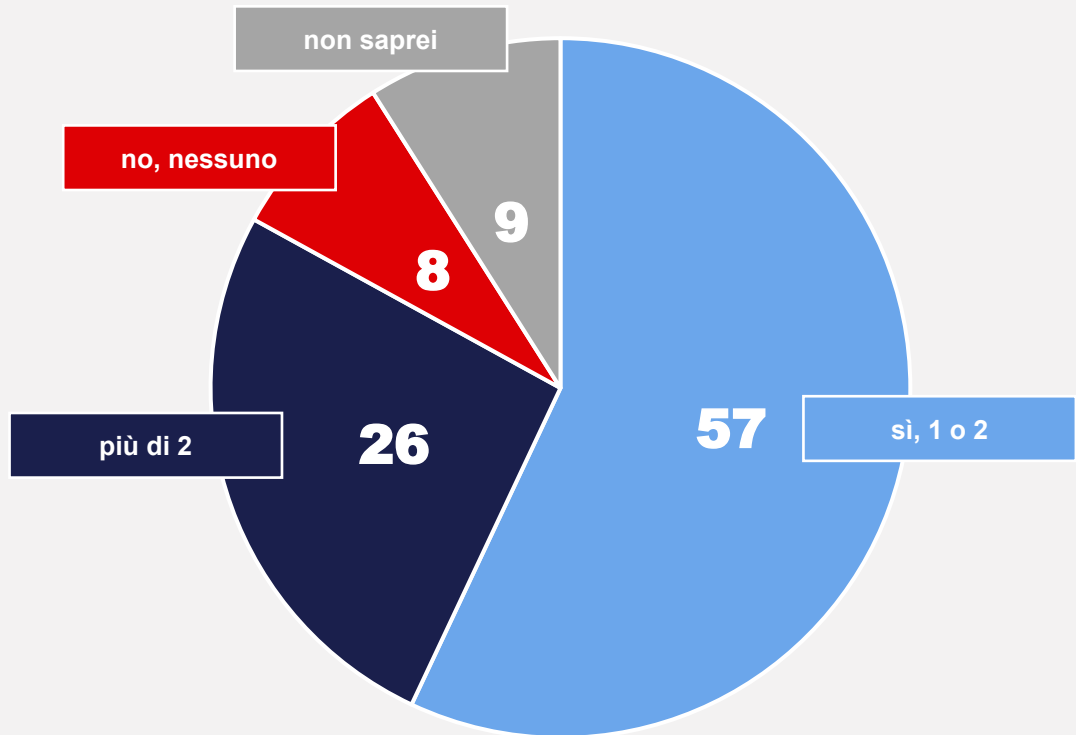


le politiche di tutela dell'ambiente



Gli italiani hanno pochi sogni nel cassetto, la maggior parte dei quali è ritenuta comunque non realizzabile

Lei personalmente ha dei sogni o progetti che vorrebbe realizzare nei prossimi 5 anni?



Percezione della realizzabilità dei propri sogni (soggetti che ritengono quello indicato un obiettivo o un sogno che vorrebbero realizzare):

| | obiettivo realizzato | obiettivo realizzabile attraverso il proprio stipendio | obiettivo non realizzabile |
|--|----------------------|--|----------------------------|
| poter viaggiare molto, conoscere posti nuovi | 12 | 31 | 57 |
| avere una abitazione di proprietà | 49 | 12 | 39 |
| poter accedere ad una formazione di qualità o garantire una formazione di qualità ai figli | 25 | 24 | 51 |
| comprare una abitazione per i suoi figli | 16 | 14 | 70 |
| potersi permettere consumi di lusso (abbigliamento e accessori, ristoranti stellati) | 12 | 31 | 57 |
| acquistare una auto di lusso o una barca | 11 | 11 | 78 |

III. Crisi e caro carburante



Le conseguenze della crisi politica in Medio Oriente non hanno tardato ad arrivare. Dopo gli aumenti dei prezzi dell'energia, si paventa l'ipotesi di introdurre razionamenti e limitazioni ai consumi energetici e in particolare riguardo al carburante.

Questa eventualità preoccupa molti italiani (8 su 10, con valori più elevati nel Mezzogiorno) che ormai si sono rassegnati a ulteriori rincari sui prezzi di energia e benzina. E non solo: 3 italiani su 4 credono che si verificheranno cancellazioni di voli aerei e che le limitazioni arriveranno a toccare la vita dei cittadini, imponendo vincoli agli spostamenti in automobile.

Per far fronte al caro carburante gli italiani chiedono soluzioni immediate che si innestano in pratiche già diffuse: favorire l'utilizzo di mezzi pubblici,

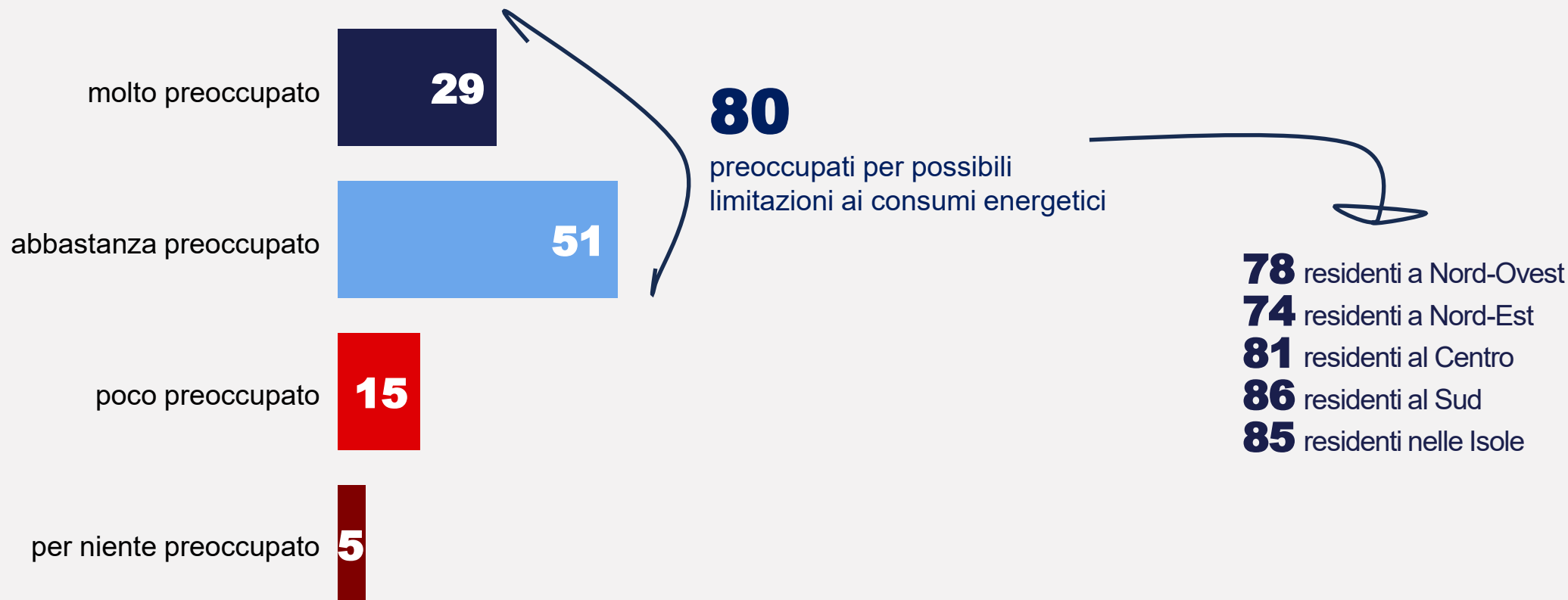
disincentivare l'utilizzo dell'automobile e potenziare lo smart working, già consolidato in alcune realtà.

In questo momento gli italiani hanno difficoltà a concepire soluzioni più drastiche (come ad esempio *blackout* cittadini a orari prestabiliti) e che hanno tutto il sapore della prima grande crisi petrolifera degli anni '70. Scenari più critici in cui si imporrebbe un tetto all'acquisto di carburante o circolazione a targhe alterne nelle città metterebbero in crisi 1 italiano su 4, mentre la restante parte della popolazione dichiara che riuscirebbe a riorganizzare la propria routine.

Il momento storico è molto delicato e gli italiani intravedono già una richiesta di assunzione di responsabilità che riguarderà anche i cittadini.

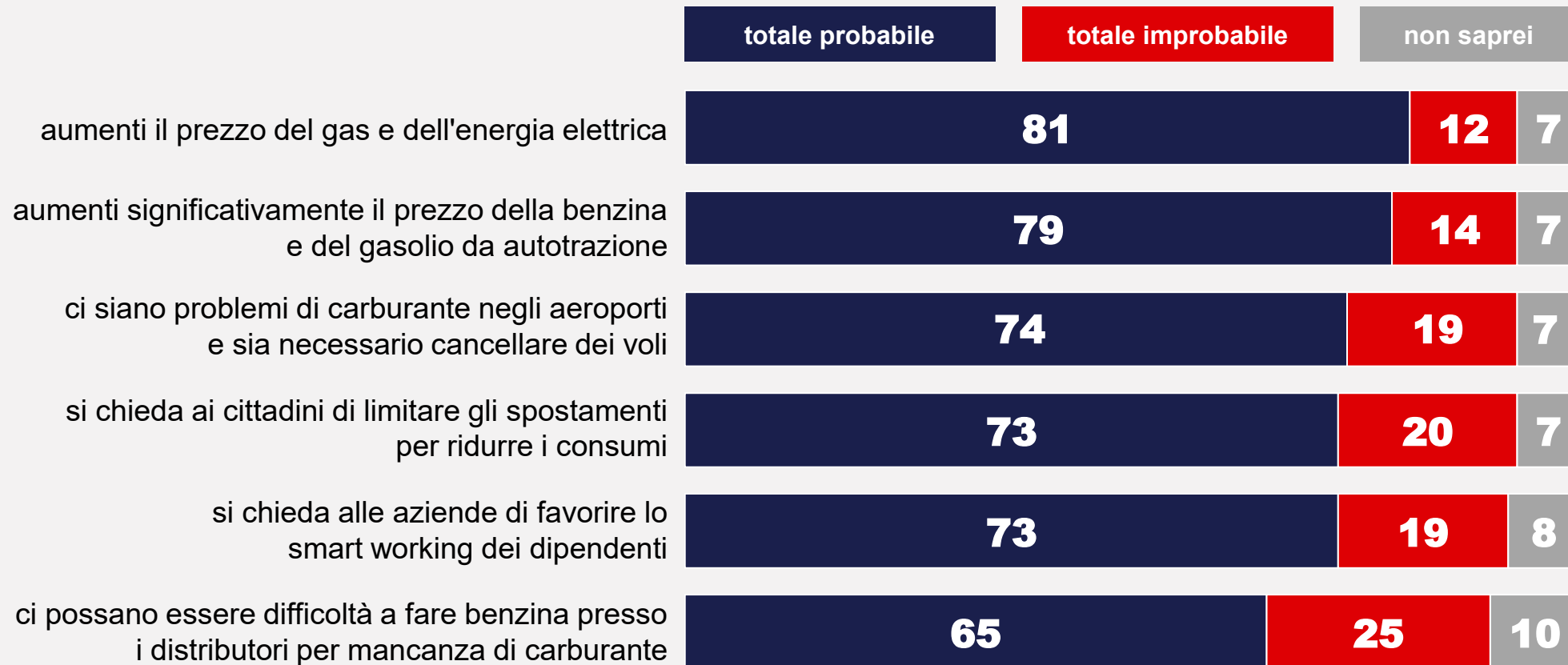
Preoccupazione alta per l'ipotesi dei razionamenti sui consumi energetici

Anche in Italia, a causa dell'instabilità politica in Medio Oriente, si è iniziato a discutere di razionamenti e limitazioni ai consumi di energia. Quanto la preoccupa, personalmente, la possibilità che nei prossimi mesi vengano introdotte limitazioni, in particolare sul carburante?

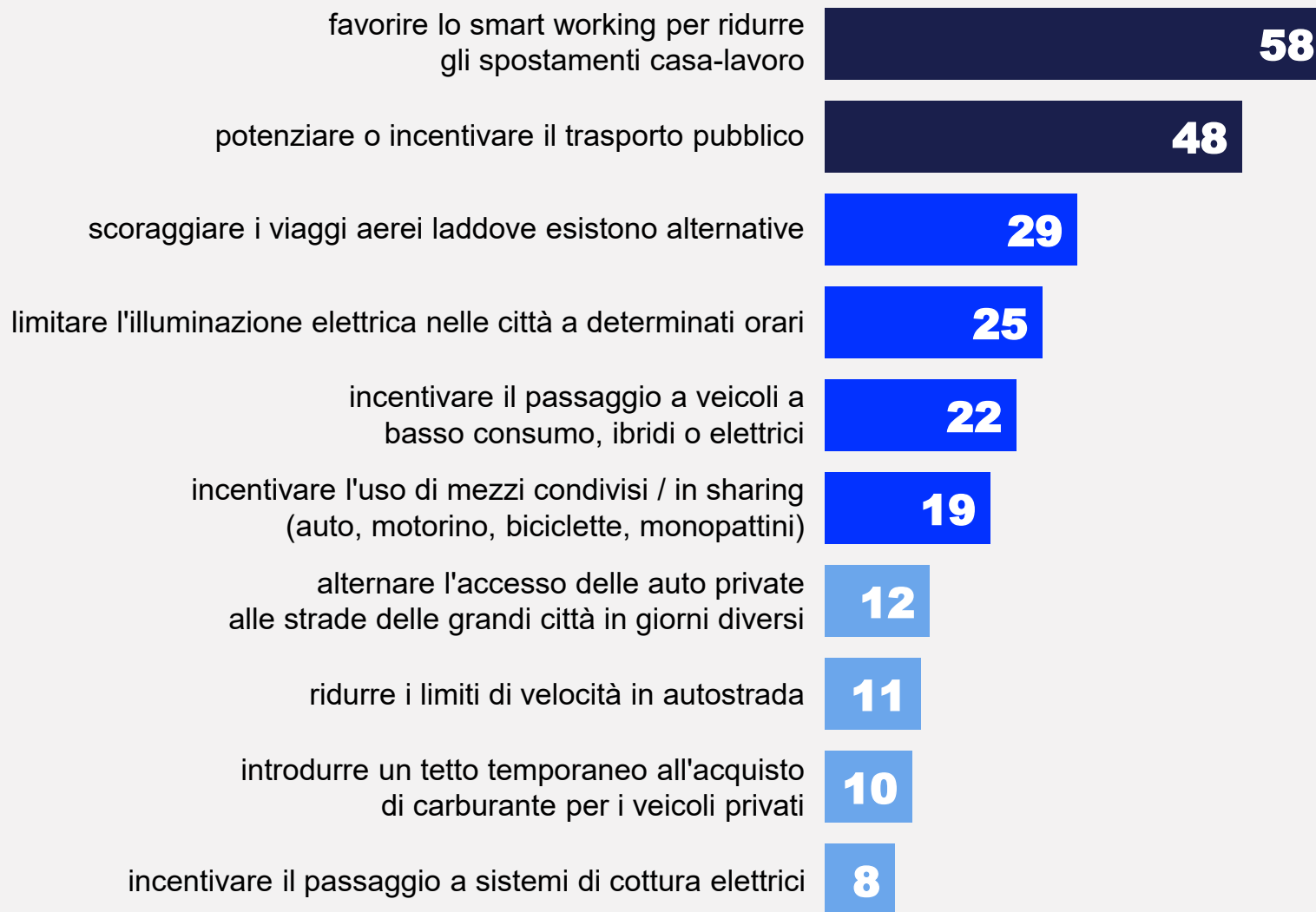


Oltre agli aumenti dei prezzi, ormai ritenuti quasi certi, si ritengono probabili i problemi sui voli aerei e le limitazioni agli spostamenti in auto

Quanto ritiene probabile o improbabile che nei prossimi mesi in Italia...



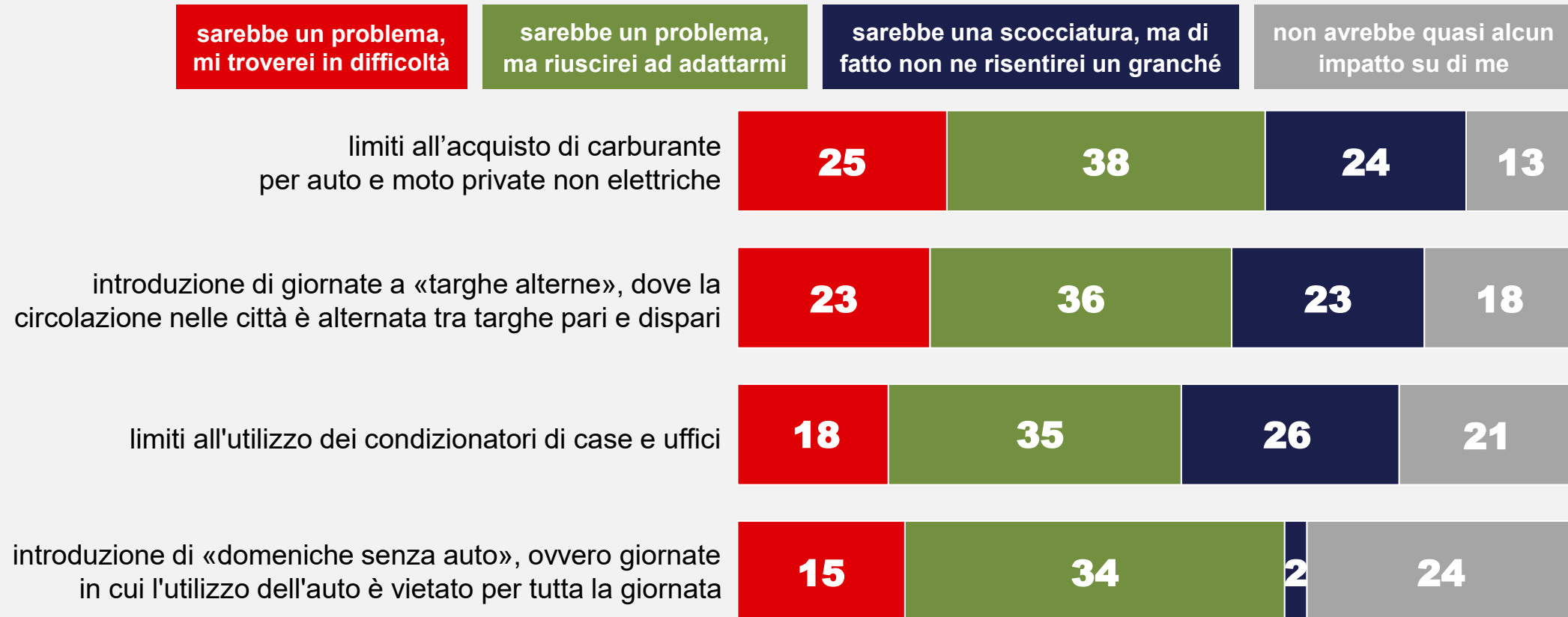
A suo avviso, quali sono le 3 misure prioritarie per ridurre efficacemente i consumi di energia?
(possibili 3 risposte)



Meno auto, più mezzi pubblici e smart working: le soluzioni subito attivabili

Nonostante la preoccupazione gli italiani esprimono resilienza in caso di limitazioni. Tetto sulla benzina e «targhe alterne» le meno gradite

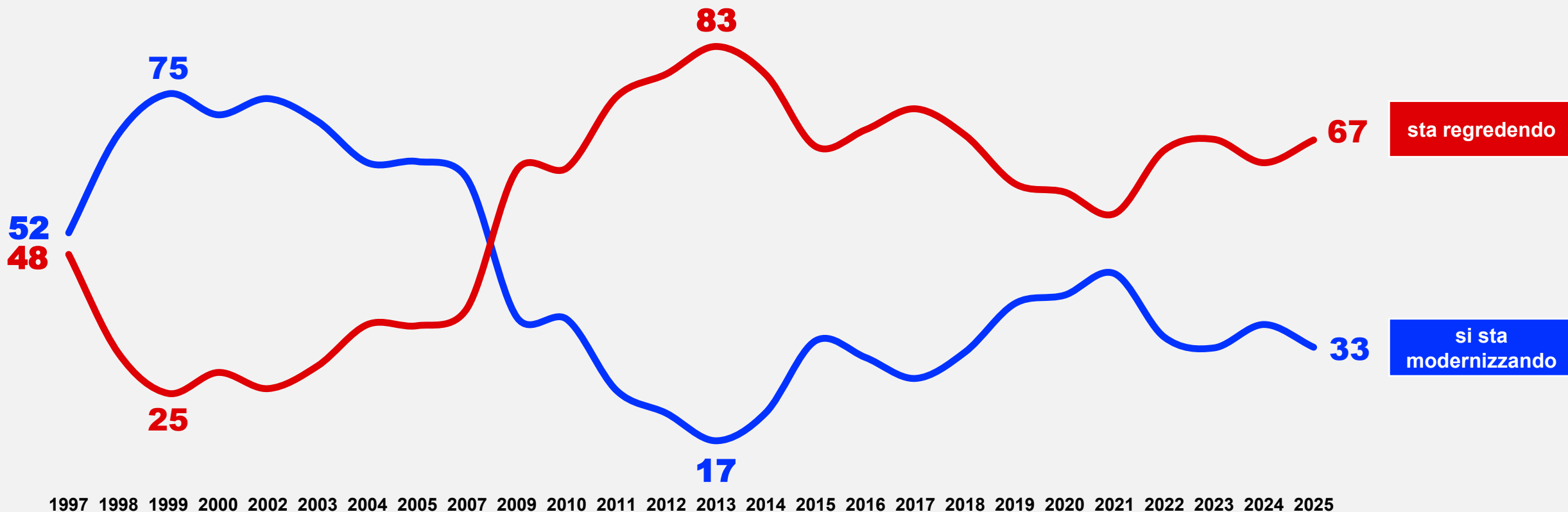
Troverà di seguito alcune misure utili a limitare i consumi energetici. Nel caso in cui questi scenari si avverassero, che impatto avrebbero sulla sua situazione personale?



Modernizzazione dell'Italia – 1997-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Secondo lei, come si sta comportando il nostro Paese in questi anni?



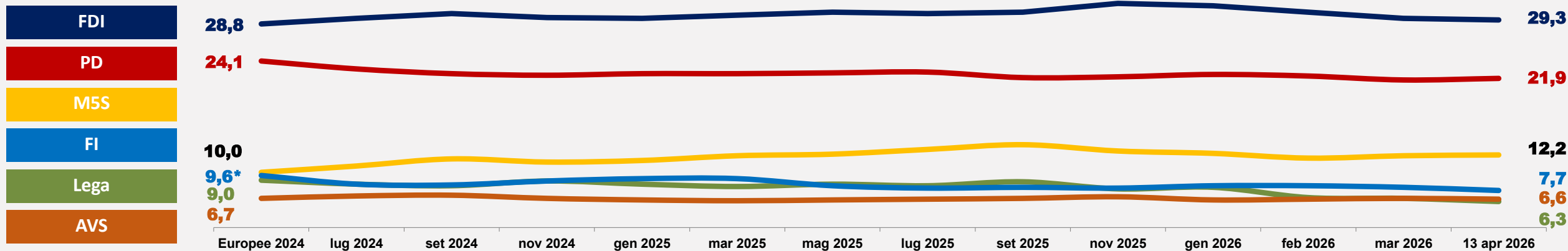
La fiducia in Giorgia Meloni e l'efficacia del Governo

Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.



Intenzioni di Voto

13 aprile 2026



*Dato riferito a Forza Italia – Noi Moderati

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 8 - 13 aprile 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni.
I dati da giugno 2024 a marzo 2026 si riferiscono alla media mensile.



**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche.
Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e WIN. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

